



Newsletter Aris

n° 670 – 09.01.2025

Malumori in Parlamento sul nuovo DM Tariffe

Il Ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, è intervenuto l'8 gennaio nel corso del Question Time in Aula alla Camera per rispondere all'interrogazione dell'onorevole Faraone in merito al nuovo DM Tariffe e all'impatto economico del nuovo Tariffario sulle strutture socio-sanitarie private accreditate col SSN.

Nell'interrogazione, l'onorevole Faraone ha chiesto quali iniziative il Governo intenda intraprendere per garantire che le tariffe siano adeguate a coprire i reali costi di produzione, assicurando la sostenibilità economica delle strutture, la continuità nell'erogazione dei LEA e disparità di accesso alle prestazioni in ragione delle differenze delle capacità finanziarie delle regioni, anche alla luce della sospensione emessa e poi revocata dal TAR del Lazio.

Il Ministro Ciriani ha articolato la sua risposta in quattro argomenti.

Risorse aggiuntive: il nuovo tariffario impiega circa 550 milioni di euro in più rispetto alle risorse che sostenevano le precedenti tariffe, pertanto in generale le tariffe risultano più remunerative. Rispetto al DM 23 giugno 2023, mai entrato in vigore, il nuovo decreto prevede un incremento del finanziamento di oltre 121 milioni di euro per le visite specialistiche e di oltre 56 milioni di euro per le terapie, nonché di oltre 270 milioni di euro per le prestazioni di laboratorio.

Metodologia applicata: il lavoro fin dal 2017 si è basato su dati di costo per prestazioni raccolti da un campione rappresentativo di strutture, integrati anche con il confronto dei valori tariffari precedentemente definiti con i corrispondenti valori tariffari regionali. Tutti i passaggi amministrativi e metodologici sono stati svolti in coerenza con la normativa nazionale vigente.

Incrementi tariffari regionali: la Legge di Bilancio 2025 concede la possibilità a tutte le regioni di fissare tariffe anche superiori a quelle nazionali, a patto che le stesse regioni abbiano congrue risorse per garantire la conseguente spesa.

Aggiornamenti tariffe: il lavoro di manutenzione delle tariffe avviene ininterrottamente, e il Ministero della Salute conduce costantemente l'attività per la revisione tariffaria, anche in relazione con quanto previsto dalla LdB 2025, che ha stanziato risorse sia per l'aggiornamento dei LEA sia per la revisione delle tariffe massime nazionali. Sarà pertanto possibile, in tempi ragionevolmente brevi, apportare tutte le eventuali modifiche che si riterranno opportune al tariffario vigente al fine di renderlo sempre più coerente con l'evoluzione dei costi di produzione.

Nella replica, l'onorevole Faraone ha dichiarato di non ritenersi soddisfatto della risposta fornita dal Ministro. In particolare, ha segnalato che, dopo 26 anni dall'ultimo aggiornamento, il sistema tariffario presenta comunque un ribasso rispetto a quanto precedentemente previsto.

Cordiali saluti
Ufficio Comunicazione

Ci prendiamo cura
dei vostri rischi.

Global Insurance Broker

HOWDEN